RASSEGNA STAMPA

16 settembre 2022

Associazione Coordinamento Ospedalità Privata
Via Cavour, 305
00184 Roma
Tel. 06/42016234
Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Sanita'**			
18	Il Sole 24 Ore	16/09/2022	*Farmacie, integratori e generici ridanno respiro al giro d'affari (C.Casadei)*	2
17	La Repubblica	16/09/2022	*Int. a R.Cauda: "Con quiz simili mezzo secolo fa avrei fallito" (V.Giannoli)*	4
13	La Verita'	16/09/2022	*Caltanissetta, ospedale senza personale: arruolati medici argentini*	5
12	Avvenire	16/09/2022	*L'economia civile - Disponibili undici nuovi appartamenti gratuiti per le famiglie dei pazie*	6
61	Il Venerdi' (La Repubblica)	16/09/2022	*La parola (C.Mochi)*	7
5	QN- Giorno/Carlino/Nazione	16/09/2022	*Int. a R.Speranza: L'affondo di Speranza. "Subito la verita' sui soldi di Mosca. Il voto e' un referendum" (R.Marmo)*	8
Rubrica	**Prime pagine**			
1	Il Sole 24 Ore	16/09/2022	*Prima pagina di venerdi' 16 settembre 2022*	9
1	Corriere della Sera	16/09/2022	*Prima pagina di venerdi' 16 settembre 2022*	10
1	La Repubblica	16/09/2022	*Prima pagina di venerdi' 16 settembre 2022*	11
1	La Stampa	16/09/2022	*Prima pagina di venerdi' 16 settembre 2022*	12
1	Il Giornale	16/09/2022	*Prima pagina di venerdi' 16 settembre 2022*	13

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 16-09-2022
Pagina 18
Foglio 1 / 2

Farmacie, integratori e generici ridanno respiro al giro d'affari

Rapporto Mediobanca

Vendite su del 3,4% nel 2021 e a +8,5% nel primo semestre ma perso il 6% sul 2010

Il mercato della salute, comprese le parafarmacie, vale in Italia 26,1 miliardi

Cristina Casadei

Campanile che vai, farmacia che trovi. Se c'è una caratteristica del mercato della salute italiano questa è la capillarità. Se invece guardiamo alle vendite, allora si scopre che arriva una forte spinta dagli integratori e che c'è una decisa virata degli italiani sui generici. Per il 2021, l'area studi di Mediobanca rileva che nel nostro paese c'è una farmacia ogni 2.977 abitanti. In dieci anni il numero delle farmacie è passato da 17.796 a 19.901, con una crescita dell'11,8%. A completare il mercato della salute ci sono 4.046 parafarmacie e poi 462 corner della grande distribuzione che dal 2006 sono autorizzati alla vendita di farmaci senza obbligo di prescrizione (Sop). Questi canali sono quelli che stanno conoscendo l'espansione più forte.

Il mercato

Comprendendo farmaci, integratori, prodotti omeopatici, presidi medico chirurgici, nutrizionali, parafarmaci e prodotti per igiene, complessivamente gli analisti di Mediobanca valutano il mercato della salute italiano in 26,1 miliardi nel 2021. Era 25,1 miliardi nel 2020, 25,7 nel 2019 e 25,8 nel 2018, con una variazione tendenziale 2021/2018 del +1,1%. Nel 2021 dei 26,1 miliardi, 24,4 sono stati generati dalle farmacie e il resto dalle parafarmacie e dai corner della Gdo. Il volume delle farmacie è in crescita del 3,4% rispetto al 2020. Un trend confermato anche nel primo semestre di quest'anno con le vendite che hanno raggiunto 13,1 miliardi, ossia l'8,1% in più dello stesso periodo dell'anno scorso. Se però facciamo un salto indietro di 10 anni allora emerge un calo del 6% perché nel 2011 le farmacie in Italia fatturavano 26 miliardi. Nella scelta dei farmaci Mediobanca rileva un approccio molto cambiato soprattutto verso generici e integratori: in un decennio la quota dei primi è raddoppiata passando dal 17,2% delle vendite nel 2010 al 30,8%, mentre i brevettati sono oggi al 24%, in calo dal 41,3% del 2010. Quanto agli integratori, invece, tra il 2015 e il 2021 sono cresciuti del 33%.

Il confronto internazionale

I dati italiani sono molto più bassi rispetto a quelli di altri paesi, in primis la Germania, dove il giro d'affari è di 59,9 miliardi, in crescita dell'11,8% rispetto ai 39,1 di dieci anni prima. Un aumento non dovuto alla capillarità visto che nello stesso periodo le farmacie in Germania sono diminuite del 13,9%. Del resto la spesa pro capite è molto diversa: in Italia è di 275 euro di cui 234,5 di farmaci prescritti e 40,5 di Sop, mentre in Germania è il triplo, 774,1 euro di cui 666,3 di prescrizioni. Chi spende di più sono però austriaci 988,7 euro e svizzeri, 959,4 euro.

La capillarità delle farmacie

Nel confronto con gli altri paesi europei, l'Italia, con una farmacia ogni 2.977 abitanti, si distingue per la maggiore capillarità: la media europea è di un negozio ogni 3.245 abitanti, quella mondiale ogni 3.600. In Austria il numero raggiunge 6.530, in Francia 3.200, in Germania 4.434. Solo la Spagna ne ha uno più basso del nostro: 2.135. Il principale risvolto della capillarità è sul fatturato per singolo negozio che nel 2021, in Italia, è stato di 1,23 milioni di euro, un po' meno di un terzo dei 3,25 della Germania o dei 3,27 dell'Austria. In Francia si scende a 1,87, mentre in Spagna a uno.

I nuovi attori

Sul fronte normativo l'ultimo decennio ha segnato molti cambiamenti. Uno dei maggiori è stato innescato dalla Legge 124/2017, che ha consentito l'ingresso delle società di capitali nella proprietà delle farmacie, con il solo limite di non eccedere il 20% delle farmacie operanti in una regione. Così oggi, nel panorama italiano, gli analisti di Mediobanca osservano che le principali reti di farmacie, reali o in semplice associazione, rappresentano il 24%, per un fatturato pari a circa 6,5 miliardi, ovvero il 26,8% del totale.

L'omnicanalità

Per il futuro gli analisti di Mediobanca si aspettano sempre più l'affermazione di una farmacia dei servizi e omnicanale. Nel 2021 sono state 5.894 le farmacie che hanno fatto servizi di diagnostica, il 10% in più del 2020. In tutto, ci sono state 250.946 prestazioni, in crescita del 79% in un anno. Gli esami più erogati? Nel 2021 hanno riguardato per il 64% elettrocardiogrammi (+87% sul 2020), per il 22% monitoraggi di holter cardiaci (+69%) e per il 14% della pressione.

L'espansione dell'e-commerce

Tra i canali crescita anche nel mercato della salute c'è l'e-commerce. Il giro d'affari delle vendite on-line nel 2021 è stato di 437 milioni, in crescita del 14% sui 383 milioni del 2020, a loro volta in crescita del 66% dai 230 milioni del 2019. Tra 2021 e 2019 la crescita è stata quindi del 90%. Un trend confermato dai dati relativi al primo trimestre del 2022: si parla di 178 milioni di euro, in crescita del 24,8% sullo stesso periodo dell'anno prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

185066

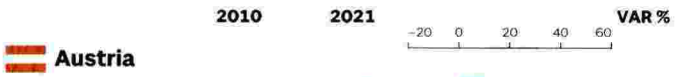
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Noi e gli altri

IL CONFRONTO EUROPEO

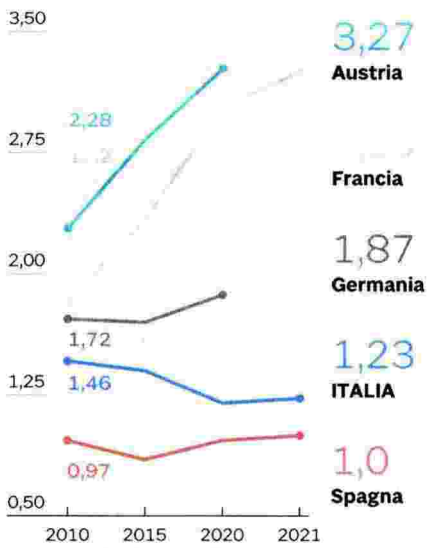
Numero farmacie e fatturato in miliardi di euro, 2010-2022

	2010	2021	VAR %
Austria			
N. FARMACIE	1.276	1.404 ▲	+10,0
FATTURATO	2,9	4,6 ▲	+58,6
Francia			
N. FARMACIE	22.186	20.534 ▼	-7,4
FATTURATO	38,1	38,3 ▲	+0,5
Germania			
N. FARMACIE	21.441	18.461 ▼	-13,9
FATTURATO	39,1	59,9 ▲	+53,2
ITALIA			
N. FARMACIE	17.796	19.901 ▲	+11,8
FATTURATO	26,0	24,4 ▼	-6,2
Spagna			
N. FARMACIE	21.364	22.198 ▲	+3,9
FATTURATO	20,8	22,2 ▲	+6,7



FATTURATO MEDIO PER FARMACIA

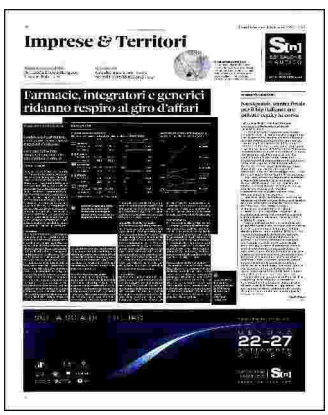
Dati in milioni di euro, 2010-2022



Fonte: Report Farmacie - Area Studi Mediobanca

Rete più capillare della media europea ma il fatturato per singolo negozio è circa un terzo rispetto alla Germania

IL CONSUMO
Spesa pro capite in Italia di 275 euro, di cui 234,5 legati a farmaci prescritti


Imprese & Territori

Farmacie, integratori e generici ridanno respiro al giro d'affari

22-27

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica

Quotidiano

Data 16-09-2022
Pagina 17
Foglio 1

Il primario Cauda

"Con quiz simili mezzo secolo fa avrei fallito"

«Se l'avessero proposto a me, quando mi sono iscritto alla facoltà di Medicina a Genova nel 1970, avrei avuto serissime difficoltà a passarlo». Roberto Cauda, accademico e primario di Malattie infettive al Policlinico Gemelli di Roma, sfoglia i quesiti e i punteggi pubblicati dal Mur.

Professore, davvero i quiz erano così complessi?

«Le domande di biologia mi sembra potessero essere oggetto di un esame universitario».

C'è una domanda in particolare che l'ha stupita?

«Sì, il quesito relativo all'epitelio di transizione della vescica. Richiedeva, come altri, una risposta che può dare chi ha studiato istologia. Non credo si faccia al liceo...».

I neodiplomati però si preparano prima del test.

«Certo, la mia impressione sulla prova va contestualizzata rispetto alla preparazione dei ragazzi che studiano sui test degli anni passati per raggiungere il loro obiettivo. Ma, ripeto, se l'avessero sottoposto a me non so davvero se sarei entrato a Medicina. Ai miei tempi però non c'era il numero chiuso...».

Al Gemelli Roberto Cauda primario di Malattie infettive a Roma

È il momento di rivederlo?

«Io credo che un ritorno *tout court* al passato non sia possibile, tanto più ora che c'è una nuova modalità di insegnare medicina che attribuisce, giustamente, grande importanza alla pratica: non basterebbero le aule, i laboratori, gli strumenti. D'altra parte però abbiamo un numero di medici che tende a scemare, alcune Regioni sono in sofferenza, la pandemia ha accelerato l'abbandono della professione per l'impatto che ha avuto in termini di *burnout*. Va mantenuto lo sbarramento, ma ampliando il numero dei posti».

Non si risolve il problema dei test.

«No, e su questo avrei una curiosità».

Quale?

«Andrebbe indagata la correlazione tra i risultati del test e i risultati accademici. Siamo sicuri che siano il miglior metro di selezione possibile? Certamente chi li elabora è molto competente, ma questa competenza quest'anno, visto l'alto numero di compiti non sufficienti, non ha trovato gran riscontro nelle conoscenze degli studenti».

– **v.gian.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Medicina, fuori la metà dei candidati "Test difficili anche per un laureato"

185066

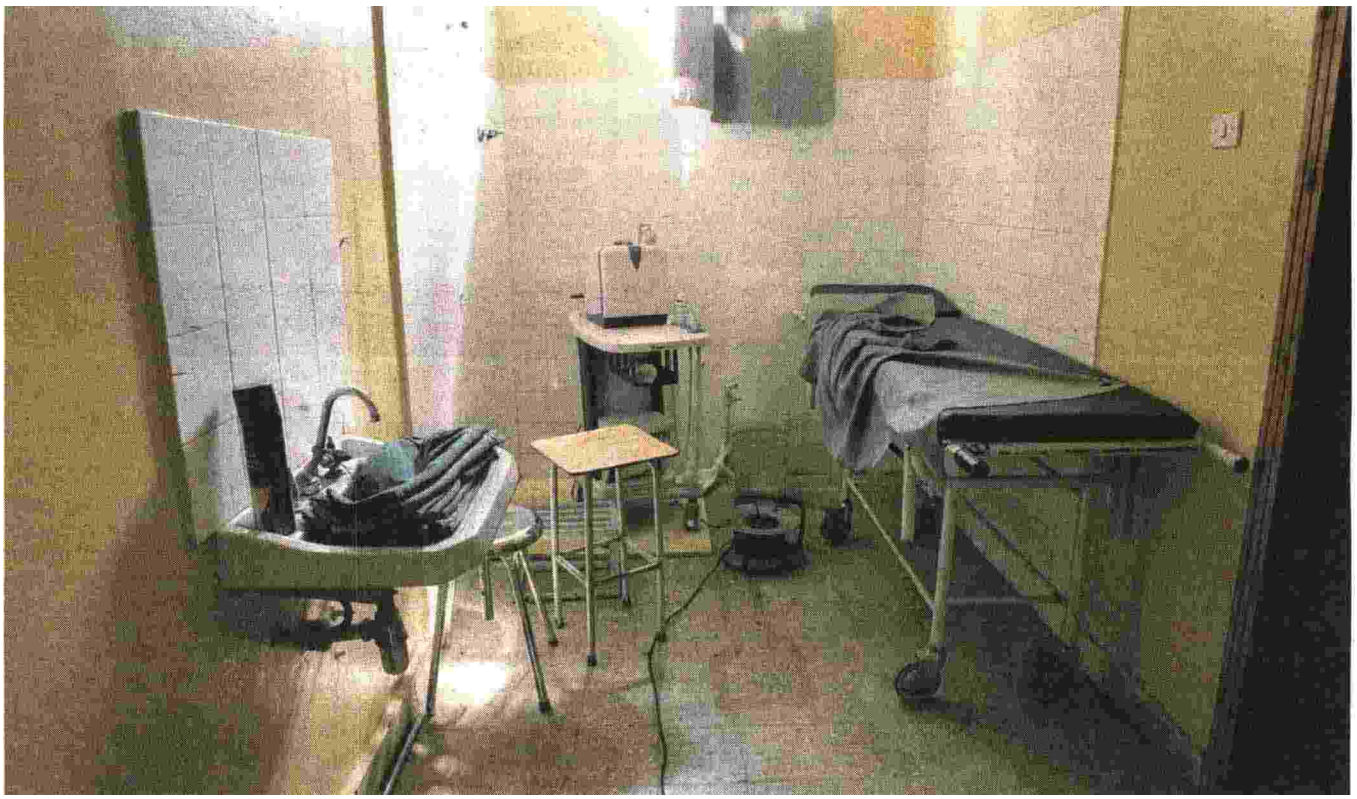
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LaVerità

Quotidiano

Data 16-09-2022
Pagina 13
Foglio 1

MA I SANITARI ITALIANI SENZA INIEZIONE RESTANO SOSPESI



CALTANISSETTA, OSPEDALE SENZA PERSONALE: ARRUOLATI MEDICI ARGENTINI

Dopo i 500 medici cubani in Calabria, in Sicilia arrivano i dottori argentini. Il reclutamento è stato reso necessario per sopperire alla mancanza di personale nell'ospedale di Mussomeli (Caltanissetta). Continua così il paradosso tutto italiano: pagare medici stranieri mentre quelli italiani non vaccinati e sani restano sospesi dal lavoro. (*Foto iStock*)

COVID, LA RESA DEI CONTI

Autorizzazioni, trial e sieri obsoleti: il grande pasticcio dei nuovi vaccini

La puntura coatta torna in Consulta

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire
Quotidiano
Data 16-09-2022
Pagina 12
Foglio 1

Disponibili undici nuovi appartamenti gratuiti per le famiglie dei pazienti del Politecnico di Bologna

Passeranno da 11 a 22 unità gli alloggi gratuiti messi a disposizione dalla Fondazione Sant'Orsola per i pazienti del Policlinico di Bologna accompagnati dalle loro famiglie. «È una scelta impegnativa- spiega il presidente della Fondazione, Giacomo Faldella- ma necessaria per dare una risposta a una domanda in aumento». Durante tutto l'anno si svolgeranno a Bologna iniziative per la raccolta fondi.

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il venerdì SUPPLEMENTO DE la Repubblica

Settimanale

Data 16-09-2022
Pagina 61
Foglio 1

LA PAROLA

a cura di **CRISTINA MOCHI**

poliomielite

È un virus che in un caso su 200 porta a paralisi: dopo gli episodi registrati a New York, Israele e Regno Unito l'Oms consiglia a chi non l'avesse fatto di vaccinarsi

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN
IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

Quotidiano

Data 16-09-2022
Pagina 5
Foglio 1

OMBRE RUSSE

L'intervista al leader di Articolo Uno

L'affondo di Speranza «Subito la verità sui soldi di Mosca Il voto è un referendum»

Il ministro della Salute ad alzo zero sul centrodestra sul caso rubli
«Hanno coltivato relazioni pericolose in passato: il Copasir chiarisca»
E sulle elezioni: «La sfida ora è aperta, il clima sta cambiando»

Il ministro della Salute Roberto Speranza, 43 anni

di **Raffaele Marmo**
ROMA

«Gli italiani, di fronte a una scelta decisiva, hanno il diritto di sapere prima del voto se ci sono forze politiche che hanno ricevuto soldi da Putin e, insomma, se qualcuno dei partiti che si sta candidando a guidare il Paese ha avuto finanziamenti dalla Russia». Roberto Speranza, ministro della Salute e leader di Articolo Uno, candidato a Napoli nella lista Pd-Italia democratica e progressista, non usa mai toni alti e, dunque, se lancia un avvertimento così forte è perché siamo di fronte a un tornante delicato della storia del Paese.

«Le elezioni del 25 settembre – incalza – sono un vero referendum tra due idee dell'Italia: la nostra, di un Paese coeso e solidale, integrato in Europa, che vuole difendere la dignità del lavoro, sostenere gli investimenti nella scuola e nella sanità pubblica, che vuole estendere i diritti. E quella delle destre, alleate di Orban e Le Pen contro l'integrazione europea, o a favore della tassa piatta con la quale ci guadagna chi sta meglio, mentre viene lasciato senza welfare e senza aiuti chi vive in maggiore difficoltà».

Quanto è fondato l'allarme per l'ingerenza russa, anche finanziaria, sulla politica italiana?

«Penso che le notizie che stanno emergendo siano molto preoccupanti e credo sia indispensabile sapere prima delle elezioni se le relazioni che abbiamo visto coltivare in questi anni da alcune forze politiche abbiano anche un risvolto finanziario».

È un rischio reale, ma a dieci giorni dal voto c'è anche il pericolo di una cortina fumogena fatta di informazioni contraddittorie e secretate.

«Noi chiediamo che su queste vicende vengano meno zone di ombra e di ambiguità. Il Copasir sta lavorando e l'auspicio è che si faccia chiarezza nel più breve tempo possibile. Non si può arrivare al voto con elementi di incertezza. Non c'è segreto che tenga rispetto a questo caso. Non possiamo non sapere se e come una potenza straniera stia provando a influenzare il nostro processo democratico, in un momento così decisivo».

Qual è la posta in gioco?

«Il futuro dell'Italia. Penso che il Paese debba e possa scegliere tra due opzioni radicalmente differenti. Tra due idee dell'Italia contrapposte».

Quali rischi si correrebbero con Giorgia Meloni premier?

«La coalizione della destra porterà il Paese a sbattere e lo isolerà a livello europeo e internazionale. Cercano il consenso, spesso dei ceti sociali in difficoltà, mentre promuovono politiche che favoriranno solo chi sta meglio. Basti pensare che la loro principale proposta di politica economica è la tassa piatta che fa pagare la stessa aliquota a un miliardario e a un insegnante, un infermiere o un rider. Così come penso alla loro costante negazione dell'emergenza climatica che è entrata nelle nostre case e che ha provocato, questa estate, la sofferenza dei nostri anziani».

Qual è, invece, la vostra idea dell'Italia?

«È quella dell'Italia del lavoro, della solidarietà e dell'inclusione, del sostegno ai ceti sociali più deboli in un'ottica in cui il Paese cresce di più se nessuno viene lasciato indietro. Noi siamo quelli della difesa della sanità pubblica e del rilancio del Servizio sanitario nazionale, con investimenti che non dovranno mai scendere sotto il 7 per cento nel rapporto spesa/Pil, con lo stop al tetto della spesa per il personale. Siamo quelli che non vogliono la precarietà del lavoro, con contratti inaccettabili di pochi giorni. Siamo quelli che vogliono difendere la 194 sull'aborto contro una destra che la mette in discussione».

Ritiene che la partita sia ancora aperta?

«La partita è davvero aperta e il clima sta cambiando in questi giorni. Il Paese è di fronte a una scelta netta e io sono ottimista. Penso che ci sia uno spazio enorme di recupero da parte nostra. E questo sta avvenendo: ci sono segnali che vanno in questa direzione. Larga parte delle persone, quasi un italiano su due, non ha deciso per chi votare o non vuole andare a votare. Possiamo convincere queste persone. Votare per noi significa fare l'interesse dell'Italia e mettere in sicurezza il Paese. Insomma, dobbiamo dire chi siamo e, se lo faremo, sono convinto che gli italiani capiranno le differenze».

Eppure, la divisione dell'area di centrosinistra, con la concorrenza di Calenda e Renzi e di Conte, è un'ipoteca non secondaria sul risultato: ha ragione Letta nell'appello sul voto utile?

«Letta sottolinea un dato di fatto. Questa pessima legge elettorale, contro cui mi sono battuto, assegna il 37 per cento dei seggi a chi prende un voto in più nel collegio uninominale. È evidente che questo voto lo può prendere molto più facilmente una coalizione che una lista. Nei collegi o vincono i candidati di Meloni e Salvini o vince il centro-sinistra».

Non ha rimpianti, come invece sembra averne Pierluigi Bersani, per la mancata alleanza con i grillini?

«Come Bersani ho sempre lavorato per il campo largo, ma credo che Grillo e Conte abbiano ritenuto che, dopo quattro anni e mezzo in cui hanno avuto la primaria responsabilità di governo, correre da soli poteva dare al Movimento maggiore freschezza, facendo passare in secondo piano la fondamentale responsabilità di governo che hanno avuto. Dopodiché ripeto: per me l'avversario è la destra. Però oggi l'unica alternativa a questa destra è il centro-sinistra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nozze tra Azione e Iv

ALLEANZA A GONFIE VELE

Ipotesi partito unico
Potrebbero fondersi dopo il voto

Proseguono le 'nozze' tra Iv e Azione. «Il mio passo indietro unico modo per farlo», dice Renzi. Mentre Calenda rilancia: «Partito unico dopo il voto»

IL DIETROFRONT DEL MOVIMENTO

«Ho sempre lavorato per il campo largo ma Conte e Grillo hanno deciso che correre da soli li avrebbe favoriti»

«Meloni come Moro»

MINACCE ALLA LEADER DI FDI

Spunta il simbolo delle Br
Lei: «Campagna d'odio a sinistra»

La stella cerchiata a 5 punte delle Brigate Rosse accompagnata dalla scritta «Meloni come Moro», in vernice rossa. Sono questi i segni apparsi ieri su alcuni manifesti elettorali di Giorgia Meloni a Mestre. Le minacce di morte alla leader di Fratelli d'Italia si aggiungono a quelle recapitate via posta nei giorni scorsi alla sede del gruppo consiliare di Fdi del Trentino. «Quando esponenti politici usano parole come 'dovranno sputare sangue' contro i propri avversari, poi qualcuno può prenderli in parola», ha twittato Meloni. Il riferimento è alle dichiarazioni del presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, criticate in coro da tutto il centrodestra.
La solidarietà del Nazareno non si è fatta attendere. «A nome del Partito democratico, esprimo la più ferma condanna di questo atto riprovevole», ha dichiarato Enrico Borghi dalla segreteria nazionale del Pd.

185066

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

€ 2,50* in Italia — Venerdì 16 Settembre 2022 — Anno 158°, Numero 255 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*In vendita abbinata obbligatoria con HTSI – How To Spend It (Il Sole 24ORE € 2,00 + HTSI € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e HTSI, in vendita separata

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Bonus edilizi
Cessione crediti, tornano visti e asseverazioni per i piccoli lavori

Giuseppe Latour —a pag. 34

Caro energia
Fotovoltaico, bonus del 6% ultima chance per le imprese

Luca De Stefani —a pag. 33

VALLEVERDE

FTSE MIB 22365,82 -0,21% | SPREAD BUND 10Y 227,60 -0,90 | BRENT DTD 94,34 -3,47% | NATURAL GAS DUTCH 190,00 -8,65% Indici & Numeri → p. 39 a 43

Fitch: Pil a -0,7%, recessione nel 2023 Colpo alla manovra, ondata di esuberi

Le previsioni sull'Italia

L'agenzia di rating taglia del 2,6% le stime di crescita: gas tallone d'Achille italiano

Contrazioni per investimenti e consumi: spazi più ridotti per la nuova legge di bilancio

L'agenzia di rating Fitch vede nero e prevede per il 2023 il Pil in calo dello 0,7%, una previsione molto più negativa di quelle pubblicate finora. Il Fondo monetario prevede +0,7%. La revisione di Fitch rispetto all'ultima stima è di 2,6 punti, seconda solo a quella della Germania. A pesare è la dipendenza dal gas. Inevitabili le ripercussioni sulla nuova legge di bilancio che il governo Draghi lascerà in eredità al prossimo esecutivo. Confindustria e Confcommercio preoccupate per le ripercussioni sull'occupazione.
—alle pagine 2-3

CONFINDUSTRIA-CERVED

Oltre il 10% delle Pmi esposto a rischi climatici e di transizione energetica

Nicoletta Picchio —a pag. 3

16mila

LE PMI A RISCHIO
Secondo il rapporto Confindustria-Cerved, le piccole e medie imprese, nello scenario peggiore, sarebbero le più esposte ai rischi climatici, ambientali e di transizione. Contano 478mila addetti.

L'ANALISI

TASSI IN RIALZO E MENO PIL: COSÌ PEGGIORA LA STAGIONE ECONOMICA

di Stefano Manzocchi —a pag. 3

Consumi industriali di gas giù fino al 30% Garanzie bancarie: percorso in salita

Lo scenario Ue

In Europa l'impennata dei costi dell'energia, e quella del gas su tutti, sta spingendo molte aziende a rallentare l'attività e a ridurre i consumi di gas. La situazione più difficile è nel settore industriale, dove il taglio della domanda è di almeno un quinto.

Secondo Icis nelle maggiori economie del continente la riduzione è stata del 21,7% nei primi 8 mesi dell'anno sulla media 2018-2021; altre stime parlano di consumi industriali in calo di oltre il 30%.

La Ue intanto cerca di contenere il fenomeno delle esposizioni finanziarie delle utility sulle "margin call" dei derivati sull'energia. Per ora tuttavia si pensa solo a piccoli correttivi.

Bellomo e Serafini —alle pagine 4 e 5

XI-PUTIN A SAMARCANDA

Pechino pronta a cooperare con Mosca in molti settori ma esclude appoggi militari in Ucraina

Rita Fatiguso —a pagina 8

SPUTNIK / AFP

Presidenti. Xi e Putin ieri al vertice Sco in Kazakhstan

NEL SETTORE CALDAIE GREEN

Tecnologie sostenibili. Strategia di crescita per linee esterne del gruppo di Fabriano (nella foto la sede centrale)

Ariston fa rotta sulla Germania: rilevata Centrotec Climate Systems per 1 miliardo

Monica D'Ascenzo —a pag. 26

LA LECTIO ALLA SAPIENZA

DEMOCRAZIE E CLIMA, DOPPIA FRAGILITÀ

Giuliano Amato. Presidente della Corte costituzionale

di Giuliano Amato

Si parla ormai da decenni di crisi delle democrazie e c'è chi arriva a profilare una superiorità dei regimi autoritari.
—a pagina 17

PANORAMA

CONCORRENZA

Concessioni, Draghi avvia l'attuazione Garavaglia: «Lascio»

Il governo Draghi prova a mantenere la rotta sull'attuazione della legge sulla concorrenza, riforma qualificante per il Pnrr. A 10 giorni dal voto porta in Consiglio dei ministri i primi due decreti legislativi. Ma la mossa agita l'ex maggioranza e il ministro Garavaglia minaccia le dimissioni. —a pagina 6

IL FUTURO DELL'EUROPA

PERCHÉ SERVE UN ENTE UE PER L'ENERGIA

di Alberto Quadrio Curzio —a pagina 16

Alessandro Profumo Amministratore delegato di Leonardo

LA PROPOSTA

UN PATTO DELLE COMPETENZE

di Alessandro Profumo —a pagina 16

CITTÀ VERSO IL VOTO/10

Siracusa punta sul rilancio del petrolchimico

Dal centrodestra al Pd focus sull'area industriale della raffineria Isab già in crisi e su cui pesano il prossimo embargo del petrolio russo e l'eccesso di vincoli. —a pagina 11

VINO, DONNE E LEADERSHIP

Il libro
Trenta interviste a grandi protagoniste
—Da domani in edicola per un mese

Moda 24

Tessile
Leadership e ricerca, i 60 anni di Carvico

Giulia Crivelli —a pagina 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2022 www.corriere.it In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 147 - N. 220

CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MD

Mondiali di ginnastica ritmica
Sofia Raffaeli, terzo oro per la «Formica Atomica»
di **Marco Bonarrigo**
a pagina 45

La collana
La regina in sei volumi
di **Luigi Ippolito** a pagina 15
in edicola con il «Corriere»

MD

Stato e riforme

I SIGNORI (NASCOSTI) DEL VETO
di **Angelo Panebianco**

Parlamentarismo, presidenzialismo: solo etichette su scatoloni vuoti. Ci sono buoni e cattivi parlamentarismi, buoni e cattivi presidenzialismi. È sbagliato scegliere, per partito preso, fra i suddetti scatoloni senza conoscere i dettagli. Ciò premesso, non nascondiamoci le grandi difficoltà che incontrano sempre in Italia i tentativi di intervenire sui rami alti della Costituzione (governo, rapporti fra governo, Parlamento e presidenza della Repubblica). Difficoltà che hanno fin qui sempre fatto fallire i vari progetti riformatori. Si pensi a quante Bicamerali, dagli anni Ottanta ad oggi, ci sono passate sotto il naso concludendosi sempre con un nulla di fatto. Invece di discutere su scatoloni ed etichette, è meglio dirsi la verità. Perché sono fallite tutte le Bicamerali? Perché nei referendum costituzionali (2006, 2016) gli elettori hanno rispedito al mittente le proposte di riforma comunque congegnate? La ragione è questa: c'è una parte ampia del Paese (fino ad oggi è risultata maggioritaria) che non vuole in nessun modo un rafforzamento dell'esecutivo e, più precisamente, dei poteri del capo del governo. Presidenzialismo, cancellierato, sindaco d'Italia e qualunque altra formula si voglia immaginare, sono slogan dietro ai quali si intravvede la stessa aspirazione: mettere fine al vizio d'origine della Repubblica, fare dell'Italia una democrazia governante, accrescere i poteri di chi sta al vertice dell'esecutivo, dare più stabilità al governo.

continua a pagina 26

Il presidente cinese Xi Jinping (69 anni) e il presidente russo Vladimir Putin (69 anni) durante il vertice di Samarcanda, in Uzbekistan

ALEXANDR DEMYANCHUK, SPUTNIK, KREMLIN POOL PHOTO VIA AP

Izyum Fossa comune con 440 corpi

Xi incontra Putin: ora l'Ucraina preoccupa la Cina
di **Guido Santevecchi**

L'Ucraina preoccupa Xi Jinping. È questo il senso del vertice tra il presidente cinese e quello russo, Vladimir Putin. I due leader promettono di lavorare insieme per un nuovo equilibrio mondiale. A Izyum, dopo la ritirata dei russi, scoperta fossa comune con 440 corpi.

alle pagine 2, 3, 4 e 5 **Battistini, Mazza, Vecchi**

I DUE PARTNER TRA INTESA E DIVISIONI

Il magro incasso dello zar
di **Paolo Valentino**

Preda o principe? Putin torna a Mosca dopo l'incontro a Samarcanda in Uzbekistan con il presidente cinese Xi Jinping senza soluzioni. Lo zar russo è Cappuccetto rosso o Cenerentola? Un rebus ancora da sciogliere in una situazione problematica.

a pagina 3

Telefonata Draghi-Blinken: Italia non coinvolta, ma Mosca usa gas e altri mezzi per indebolire l'alleanza

Sfida su Orbán e soldi russi

Centrodestra diviso sull'Ungheria. Berlusconi: sì all'Europa, o noi via dal governo

di **Francesca Basso**
Marco Galluzzo
e **Virginia Piccolillo**

Una telefonata mercoledì notte tra il premier Draghi e il segretario di Stato americano Blinken dopo la notizia del dossier sui soldi russi distribuiti a venti Paesi. Una richiesta esplicita: l'Italia c'è nella lista? Risposta netta: l'Italia non fa parte del rapporto. Ma già si parla di altri dossier in arrivo la prossima settimana. E sale la tensione nei partiti tra accuse e minacce di querele. Il centrodestra diviso sull'Ungheria di Orbán. Berlusconi avvisa gli alleati: «Europeisti o io mi tiro fuori». E rivendica il ruolo da «garante».

da pagina 6 a pagina 13

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA

La mossa del premier per sgombrare il campo e la mail di Washington
di **Giuseppe Sarcina** e **Fiorenza Sarzanini**
a pagina 7

LE MINACCE E LE REAZIONI

Solidarietà bipartisan per le scritte Br contro la leader di FdI
di **Fulvio Fiano**
a pagina 11

GIANNELLI

I DATI DELL'INPS

Cambiare lavoro (e anche vita): un milione di dimissioni
di **Claudia Voltattorni**

Sono oltre un milione le dimissioni dal lavoro registrate dall'Inps nei primi sei mesi del 2022 con un aumento del 31,73% rispetto allo stesso periodo del 2021. Voglia di cambiare per migliorare la vita o per impieghi più remunerativi.

a pagina 30

PAURA E COLATE DI FANGO

Maltempo, bomba d'acqua nelle Marche
di **Federico Thoman**
a pagina 17 **Virtuani**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

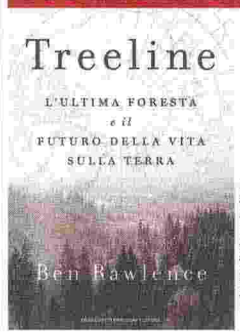
Genio e regolatezza

Per noi devoti del culto federeriano questo è un giorno di lutto, ma anche di sollievo: non avremmo retto la vista del nostro idolo che ritorna in campo dopo una pausa infinita e viene strapazzato da qualche spara-palline con la metà dei suoi anni e un decimo del suo talento. Come ha scritto il mio correligionario Marco Imarisio, ci piace immaginare che Federer si sia ritirato nel 2019, subito dopo avere vinto l'ennesimo Wimbledon al secondo match-point contro Djokovic (in realtà lo sbagliò e poi perse la partita, almeno così mi fu detto: io per la stizza avevo già spento il televisore).

Federer è stato un atleta poetico, i suoi gesti sembravano versi in metrica: nitidi, essenziali e intrisi di quell'energica armonia che colleghiamo istintivamente all'idea universale di bellezza. Ma una simile definizione vale anche per altri geni dello sport, da Diego Maradona a Muhammad Ali. La differenza è che in loro, come in quasi tutti gli artisti, era presente una parte oscura: una sofferenza originaria, una maledizione perpetua di cui il talento rappresentava la ricompensa. L'artista Federer invece è stato pura luce senz'ombra, un uomo risolto che ha saputo domare gli istinti autodistruttivi che lo avevano indotto da giovanissimo a spaccare parecchie racchette. De André cantava: «Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fior». Sui campi da tennis Roger Federer ha incarnato l'eccezione: il diamante da cui nascevano i fiori.

servizi alle pagine 42 e 43

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



traduzione di Alessandra Neve

Il pianeta è in iperventilazione
e l'artide è sempre più verde.
Le foreste si estendono a nord
e la loro migrazione
avrà enormi conseguenze,
non tutte positive.
Il reportage di **Ben Rawlence**
Treeline
è un libro essenziale
per capire il nostro pianeta.

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

9 771120 498008 20916

185066

SCARPA
SHOP ONLINE

MOJITO PLANET
BY SCARPA
SUSTAINABLE
PATH.

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 219 | Venerdì 16 settembre 2022 | Oggi con *il Venerdì* | In Italia € 2,50

SCARPA
SCARPA.COM

MOJITO PLANET
BY SCARPA
SUSTAINABLE
PATH.

LA CAMPAGNA ELETTORALE

La destra si spacca su Orbán

L'Europarlamento approva un rapporto choc: l'Ungheria non è più una vera democrazia ma un'autocrazia
Lega e FdI votano contro, Forza Italia a favore. Berlusconi: con alleati anti-europeisti noi fuori dal governo

Il Papa: "Cercate politici di livello, no ai messia dei populismi"

"Minaccia sistemica" ai valori fondanti dell'Ue e "autocrazia elettorale": così il Parlamento europeo definisce l'Ungheria in un rapporto approvato a Bruxelles. FdI e Lega hanno votato contro, Forza Italia a favore. Berlusconi garantisce che sosterrà solo un governo europeista. Il Papa: «Bisognerebbe mantenere il livello dell'alta politica».

di **De Cicco, Lauria, Mastrobuoni Mastrolilli** *e* **Tito**
da pagina 2 a pagina 5
e di **Scaramuzzi**
a pagina 10

Il commento

Il cigno nero vola ancora

di **Francesco Bei**

Il cigno nero si è materializzato ieri nel voto contrario di Lega e FdI al rapporto del Parlamento Europeo che indica l'Ungheria come una "minaccia sistemica" ai valori fondanti dell'Ue. Significa che la maggioranza degli eurodeputati, compresi quelli del Ppe, hanno smesso di fingere che quella magiara sia una democrazia.
a pagina 27

Il punto

Il vero obiettivo degli Usa è Salvini

di **Stefano Folli**

La telefonata del segretario di Stato americano, Blinken, al presidente del Consiglio ha reso ancora più chiaro lo scenario in cui si collocano le elezioni italiane del 25 settembre. E spiega il vero senso delle indiscrezioni sui finanziamenti russi in Occidente.
a pagina 27

Altan

L'intervista

Bonaccini: "Al Pd serve una scossa basta sentirsi i migliori"

di **Silvia Bignami**
a pagina 9

Fondi russi

Quei due report che avvisano Roma

di **Tommaso Ciriaco Giuliano Foschini** *e* **Fabio Tonacci**

Un dossier madre redatto a inizio anno, da cui è germinato un secondo dossier dato in pasto alle cancellerie dei più importanti paesi dell'Occidente. Per capire le fibrillazioni della campagna elettorale italiana delle ultime 48 ore – cominciate quando dagli Stati Uniti qualcuno ha voluto soffiare sulla brace del sospetto trasformandolo in un incendio – è necessario fare un salto indietro nel tempo e tornare a sette mesi fa, tra gennaio e febbraio del 2022, alla vigilia dell'invasione russa in Ucraina.
a pagina 6

Mappamondi

Massud: l'Occidente armi la resistenza ai talebani

di **Gianni Vernetti**

a pagina 14

Ucraina, Xi Jinping gela Putin: "Ci vuole responsabilità"

dal nostro inviato
Paolo Brera

a pagina 12

Sei ore in fila per l'ultimo saluto alla regina

dalla nostra inviata
Anna Lombardi

a pagina 15

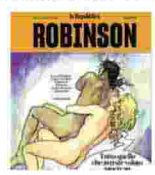
Federer annuncia il ritiro a 41 anni

Lascia il re del tennis "Devo ascoltare il mio corpo"

di **Emanuela Audisio** *e* **Giuseppe Antonio Perrelli**
a pagina 34 e 35

Domani in edicola

Manara su Robinson "Vi racconto l'eros"



SmartRep
Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/57494 1, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con Grandi Classici a Fumetti Disney € 9,40

N2

185066

La storia Cuore, fegato, reni, quegli organi portati via alle vittime della strage di Nizza

DANILO CECCARELLI – PAGINA 21

IL CALCIO

JUVE, ALLEGRI CONFUSO DISORIENTA I GIOCATORI

MARCO TARDELLI

In questa giornata di Champions i club italiani sono tornati a essere quello che tutti noi ci aspettavamo. Il vero problema resta la Juve. La confusione di Allegri crea incertezze nei giocatori. ODDENINO – PAGINE 34-35

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

NOBIS ASSICURAZIONI

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.255 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it GNN

L'UE TAGLIA I FONDI ALL'UNGHERIA: NON È UNA DEMOCRAZIA. LEGA E FDI VOTANO CONTRO. BERLUSCONI: ALLEANZA A RISCHIO

"Meloni e Salvini con Orban, vergogna"

Intervista a Letta: "Chiarire i rapporti col Cremlino". Blinken e Draghi: non c'è traccia di soldi agli italiani

ANNALISA CUZZOCREA

«La posizione che Lega e Fratelli d'Italia hanno espresso a Strasburgo è incompatibile con la guida di un grande partito occidentale». Enrico Letta ha appena finito di parlare nell'aula della Camera. Di decreto aiuti, di bollette, di quel che bisogna ancora fare per venire incontro a un'Italia già in sofferenza per inflazione e caro-energia. Attorno a lui c'è tutto il suo gruppo. «Non sono solo», ripete, «a differenza degli altri noi siamo tutti qui». – PAGINE 6-7 SERVIZI - PAGINE 2-9

L'ECONOMIA

Aiuti per 13 miliardi scontro sui balneari

ALESSANDRO BARBERA
LUCA MONTICELLI

Uno scudo da 13 miliardi per le bollette. Oggi il Consiglio dei ministri darà il via libera al terzo pacchetto di misure contro il caro-energia per famiglie e aziende. – PAGINE 10-11

LA GEOPOLITICA

La Cina gela Putin "Nessun aiuto militare in Ucraina"

FRANCESCA SFORZA

– PAGINA 14

L'ANALISI

LA POLITICA ESTERA SPACCA LA DESTRA

MARCELLO SORGI

Alla vigilia, ormai, delle elezioni del 25 settembre, è destinato ad avere forti ripercussioni interne il voto dell'Europarlamento che ha preso posizione contro Orban e ha spaccato il centrodestra italiano, con Berlusconi nella larga maggioranza che ha stigmatizzato il leader ungherese, e Salvini e Meloni all'opposizione. Il problema è non tanto per il leader leghista, da sempre schierato con quello di Budapest. – PAGINA 27

IL COMMENTO

GIORGIA, IL FASCISMO E I NOSTALGICI IDIOTI

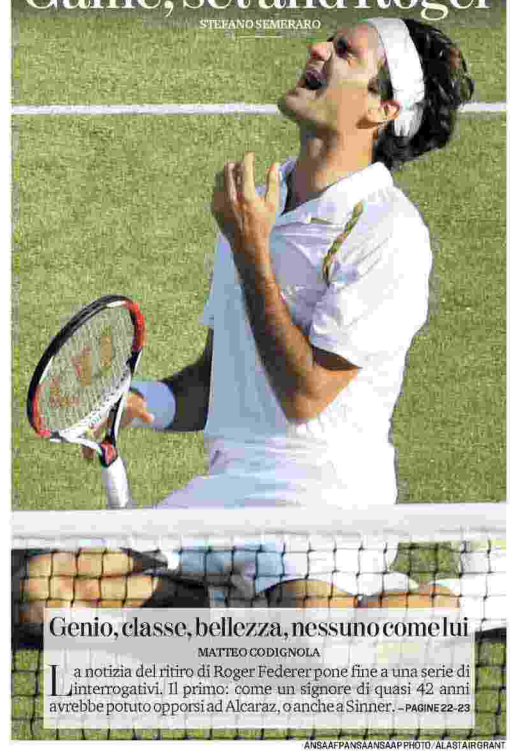
GIOVANNI DE LUNA

Ora è arrivata da Giorgia Meloni la dichiarazione che quelli che rimpiangono il fascismo sono degli "imbecilli nostalgici". Prima, e per un'intera campagna elettorale, si era sottratta alle domande sulle radici fasciste del suo partito con una frase ("abbiamo consegnato il fascismo ai libri di storia") che guardava alla storia come a una sorta di mostra permanente dell'antiquariato, una disciplina prigioniera del passato. – PAGINA 27

FEDERER, IL MIGLIOR TENNISTA DI SEMPRE, ANNUNCIA IL RITIRO

Game, set and Roger

STEFANO SEMERARO



ANSA AFP ANSA ANSA AP PHOTO/ALASTAIR GRANT

Genio, classe, bellezza, nessuno come lui

MATTEO CODIGNOLA

La notizia del ritiro di Roger Federer pone fine a una serie di interrogativi. Il primo: come un signore di quasi 42 anni avrebbe potuto opporsi ad Alcaraz, o anche a Sinner. – PAGINE 22-23

LE IDEE

LA GUERRA FREDDA DI MOSCA E PECHINO

DOMENICO QUIRICO

Eccoli i due compari, Putin e Xi Jinping, di nuovo fianco a fianco, a Samarcanda questa volta, come a febbraio quando i carri armati russi stavano scaldando già i motori e Pechino celebrava invece i fasti olimpici. In mezzo adesso c'è la guerra, come un macigno. Eppure la loro alleanza, siglata in quella vigilia, non può che confermarsi. – PAGINA 15

LA POLEMICA

ABORTO, LA GUERRA SUL NOSTRO CORPO

VIOLA ARDONE

La leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, dice di voler assicurare a tutte le donne il "diritto" di non abortire, come se l'aborto in Italia fosse obbligatorio. Non è vero. È vero invece il contrario: fino al 1978 abortire non era un diritto. Mia nonna, se avesse voluto, non avrebbe potuto. O meglio, avrebbe potuto farlo di nascosto, ricorrendo a metodi arcaici e pericolosi, mettendo a rischio la propria vita. – PAGINA 27

IL CASO

MIA CARA PERINA SU PAUSINI SBAGLI

MIRELLA SERRI

«Non canto canzoni politiche, né di destra né di sinistra». È stata categorica Laura Pausini quando si è rifiutata di intonare "Bella Ciao" dopo un'intervista alla tv spagnola. La richiesta di cantare quello che si può considerare l'inno della Resistenza sarebbe stata, secondo la cantautrice di Faenza, una richiesta di parte. E così ha scatenato un vespaio, infinite le polemiche (Pif è stato categorico: che «gran minchiata!»). – PAGINA 8

IL COLLOQUIO

Il Papa: il dialogo puzza però è utile alla pace

DOMENICO AGASSO

Durante il volo di ritorno dal Kazakistan il Papa parla della guerra in Ucraina, pronunciandosi sull'opportunità di inviare armi a Kiev. – PAGINA 17

BUONGIORNO

Votate il mio gatto

MATTIA FELTRI

Uno dei più acclamati intellettuali del nostro tempo, Giancrico Carofiglio, ha prodotto una riflessione ad arricchire il dibattito sull'indisponibilità di Laura Pausini a cantare Bella Ciao. «Chi afferma di non essere né di destra né di sinistra è immancabilmente di destra». Una riflessione molto stimolante, poiché introduce la politica in una nuova dimensione, quella del bipolarismo congenito. Dunque essere di destra o di sinistra non è più una condizione data da elementi esterni, come la legge elettorale, che se è pienamente maggioritaria tende a dividere il mondo in due, la destra e la sinistra, appunto, e perlomeno nel momento in cui si va a votare si è, in quell'istante lì, in cui si traccia la croce, senz'altro di destra o di sinistra. O come la natura della destra e della sinistra offerte all'elettore: in un ballottaggio fra Hitler e il mio gatto voterei il mio gatto, cioè a sinistra; in un ballottaggio fra il mio gatto e Stalin voterei di nuovo il mio gatto, cioè a destra. No, essere di destra o di sinistra è qualcosa che precede il mondo in cui siamo immersi, fiorisce nella nostra anima e il profondo della nostra coscienza è percorso dalla linea di confine, netta, marcata, e ognuno di noi sta di qui o sta di là, e se non vede bene, oppure si vergogna di quello che vede, è di destra. Ho abbandonato questo modo di pensare da tre o quattro decenni, quando ho scoperto di avere pensieri di destra, pensieri di sinistra e pensieri che non saprei se di destra o sinistra, e fra questi ultimi mi sento di iscrivere il pensiero che mi è sgorgato proprio ora: è un vero peccato che il mio gatto non ne voglia sapere di politica.

185066

AMICA Chips

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

VENERDÌ 16 SETTEMBRE 2022 | DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI | Anno XLIX - Numero 220 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

AMICA Chips

VELENI E RIPICCHE

Non c'è bisogno dei russi Ci facciamo male da soli

Altro che ingerenze di Mosca, il governo (in ritardo sugli aiuti per le bollette) litiga sui balneari. E viene bacchettato da Fitch

Lega-Fdi difendono Orbàn. Il Cav: «Mai in un governo anti Ue»

Il dossier Usa su presunti finanziamenti russi a partiti stranieri agita la campagna elettorale. E mentre Di Maio agita sospetti, nomi e prove non saltano fuori. Molto concreti invece i ritardi del governo sul caro bollette: solo oggi il decreto, ma Draghi trova il tempo di provocare il centrodestra sui balneari. Un'ingerenza elettorale?

servizi da pagina **2** a pagina **5**

IL VERTICE A SAMARCANDA

Putin in ginocchio da Xi Sull'Ucraina la Cina tace

Roberto Fabbri a pagina **13**

PARLA AHMAD MASSOUD

«Tutti a Kiev, Kabul è sola Ma la jihad è un pericolo»

Fausto Biloslavo a pagina **14**

Il ministro del gossip

di **Francesco Maria Del Vigo**

Ci mancava solo Di Maio. Sembrava impossibile - in effetti - che nei suoi ultimi dieci giorni da ministro degli Esteri, il leader di Impegno civico perdesse l'occasione di fare una brutta figura. Così ieri, il giorno dopo essersi fatto riprendere mentre svolazzava sostenuto da alcuni suoi fan in una pizzeria partenopea sulle note di *Dirty dancing*, ha deciso di reindossare la severa grisaglia del titolare della Farnesina. Per fare sempre campagna elettorale, però.

Troppo ghiotta la polpetta avvelenata sui presunti fondi russi versati a imprecisati partiti occidentali. Una bombetta, sotto elezioni, che ha il mittente ma non il destinatario. Perché mancano i nomi di chi li avrebbe incassati questi fantomatici rubli che, al momento, senza alcun riscontro, potrebbero anche essere i soldi del Monopoli.

Ma, come è chiaro, lo scopo di questo pizzino è solo uno: gettare ombre sulla Lega e sul suo leader. Il problema - e non è poca cosa - è che non c'è lo straccio di una prova. E, allora, ci pensa Di Maio, abusando del suo ruolo istituzionale, a intorbidire ulteriormente la già intricata questione, lasciando presagire che è tutto vero e che lui «sa» qualcosa che noi comuni mortali non conosciamo.

«Siamo in continuo contatto con gli americani, sono arrivati gli aggiornamenti che dovevamo ricevere, consiglio prudenza», ha detto il titolare degli Esteri ma soprattutto il leader politico e neo socio di Tabacci. E quindi, caro ministro, se ha avuto degli importanti aggiornamenti da oltreoceano ci informi, li comunichi alla stampa e al Paese. Sapere chi ha preso denaro da una nazione straniera è una notizia fondamentale, specialmente durante una campagna elettorale. Fuori i nomi - ammesso che li sappia - oppure taccia. Così fa solamente confusione e contribuisce ad alimentare dubbi e sospetti che non hanno alcun fondamento e che sono le vere, uniche e tangibili interferenze che al momento pesano sulla chiusura di questa corsa alle urne. Capiamo il desiderio di Di Maio di scippare qualche voto a Salvini - con il quale, per altro, ha governato per più di un anno - nel disperato tentativo di portare una pattuglia del suo neonato partito in Parlamento, ma non metta di mezzo il suo ministero. Altrimenti è meglio che torni in pizzeria a volare sulle mani dei suoi sostenitori, farà sicuramente meno danni.

LO SVIZZERO DA RECORD DICE BASTA A 41 ANNI DOPO 20 SLAM

Si ritira Federer, il dio del tennis

di **Marco Lombardo** a pagina **26**

UNICO Roger Federer, 41 anni, festeggia una delle tante vittorie a Wimbledon

NELL'OLIMPO DELLO SPORT

Il più grande fra i grandi come Pelé, Alì e Merckx

Oscar Eleni a pagina **26**

GLI SCRITTORI ISPIRATI DAL SUO STILE

Se lo sport è anche arte, lui è stato letteratura

Angelo Allegri con **Arcobelli** a pagina **27**

RAPPORTO DELL'INPS

Posti di lavoro ai livelli pre-Covid Ma tornano i licenziamenti

Lodovica Bulian a pagina **3**

TRACCE BIOLOGICHE NEL PASSATO DEL PIANETA

C'era vita nelle rocce su Marte

Il rover Nasa Perseverance ha trovato «molecole organiche»

Massimiliano Parente e **Maria Sorbi** a pagina **19**

INTERVISTA A CONTE

«Rubli ai partiti, grave insinuare Finché c'è Letta non parlo col Pd»

di **Augusto Minzolini**

Con Giuseppe Conte siamo agli antipodi, ma sapere ciò che pensa l'ultimo leader dei grillini ti fa capire perchè un pezzo di Paese, sempre più minoritario, guarda ancora al movimento 5stelle.

a pagina **6**

POLEMICA CON LA MELONI

E il leader dem insegna a Giorgia ad essere donna

Eleonora Barbieri

Freud parlava dell'invidia del pene, ma oggi dovrebbe aggiornare le sue teorie, e parlare di invidia della vagina. Si potrà? Chissà: in tempi di correttezza bisogna stare attenti.

a pagina **7**

LITE NELLA CGIL

Landini toglie l'auto di servizio alla Camusso

Laura Cesaretti

Landini toglie l'auto di servizio alla Camusso candidata. E la Cgil scarica la sua ex leader. Il sindacato la boicotta: «Non possiamo dire ai lavoratori di votare per lei».

a pagina **10**

SFILATA DI PARTITINI

In Rai tornano le «Tribune» anni Sessanta

Tony Damascelli

a pagina **10**

DECISIONE STORICA

Consulta: i pm paghino i danni della gogna

Luca Fazzo

a pagina **11**

«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

185066